

Documento che tiene luogo del

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E

DELLA TRASPARENZA 2024 – 2026

Sommario

SEZIONE I - LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	3
1. IL PROCESSO E LE MODALITÀ DI PREDISPOSIZIONE DEL PTPCT.....	3
2. LE FINALITÀ DEL PTPCT.....	3
3. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO.....	3
2. IL CONTESTO ESTERNO.....	4
3. IL CONTESTO INTERNO.....	6
4. I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL SISTEMA ANTICORRUTTIVO.....	9
4.1. <i>L'ente pubblico socio</i>	9
4.2. <i>L'organo amministrativo</i>	9
4.3. <i>L'amministratore delegato</i>	10
4.4. <i>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</i>	10
4.5. <i>L'organismo indipendente di valutazione</i>	11
4.6. <i>Il Revisore dei conti</i>	11
4.7. <i>I Farmacisti collaboratori</i>	12
4.8. <i>Il personale della società</i>	12
4.9. <i>I collaboratori occasionali</i>	12
5. LE CONDOTTE DI NATURA CORRUTTIVA E LA CATTIVA AMMINISTRAZIONE.....	13
6. LA MAPPATURA DEI PROCESSI.....	13
7. L'ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI.....	14
8. LA PONDERAZIONE DEL RISCHIO.....	14
9. MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO.....	18
9.1 <i>Codice etico e di comportamento</i>	18
9.2. <i>Conflitto d'interessi</i>	20
9.3. <i>Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi</i>	23
9.4. <i>Divieto post-employment (pantouflage)</i>	25
9.5. <i>Formazione sui temi dell'etica e della legalità</i>	26
9.6. <i>La condivisione delle scelte in luogo della rotazione ordinaria</i>	27
9.7. <i>Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti</i>	27
10. IL MONITORAGGIO.....	29
11. IL RIESAME.....	30
SEZIONE II - TRASPARENZA.....	30
12. IL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA.....	30
13. IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA.....	30
14. GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.....	31
15. USABILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI.....	31
16. RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI.....	32
17. ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI.....	32
18. ISTANZA DI ACCESSO CIVICO.....	33
SEZIONE III - GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	34
19. GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.....	34

SEZIONE I - LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Il processo e le modalità di predisposizione del PTPCT

Il presente documento tiene luogo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ed è stato approvato con determina formale dall'Organo di indirizzo della società, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il quale ha predisposto lo schema di PTPCT nel rispetto dei principi guida esplicitati nei diversi atti di indirizzo emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con il coinvolgimento dei farmacisti collaboratori, tenendo conto degli esiti dell'attività di monitoraggio dell'anno precedente.

Al presente documento è stata data adeguata pubblicità sia all'interno della società, mediante informativa trasmessa via *e-mail* a tutto il personale a diverso titolo coinvolto nell'organizzazione societaria, sia all'esterno, con la sua pubblicazione sul sito web della Società, nella sezione "Società trasparente", sotto-sezione di 1° livello, "Disposizioni Generali", sotto-sezione di 2° livello "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza", nonché, tramite collegamento ipertestuale, nella sotto-sezione di 1° livello "Altri contenuti", insieme alle relazione di cui 1, c. 14, legge n. 190 del 2012.

2. Le finalità del PTPCT

Il PTPCT di Farmaicurzio S.r.l. costituisce un efficace strumento per la diffusione della cultura della legalità e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda.

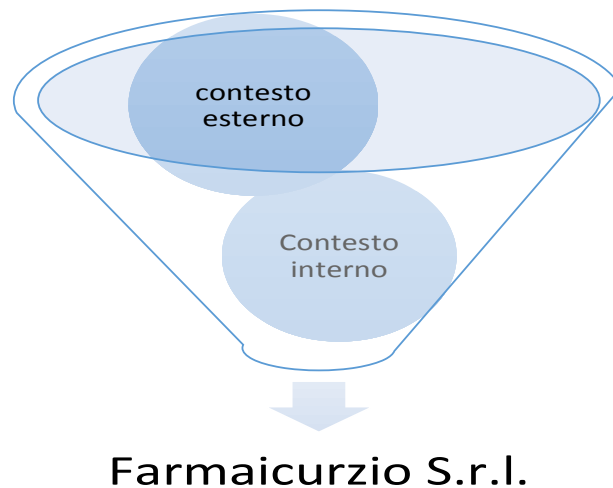
Detto documento valuta il grado di esposizione della società al rischio corruttivo e individua le misure organizzative volte a prevenire e contenere il pericolo che all'interno dell'azienda possano essere assunte decisioni contrarie all'interesse pubblico.

3. L'analisi del contesto esterno e interno

L'analisi del contesto, sia esterno che interno, in cui opera Farmaicurzio S.r.l. è attività propedeutica alla corretta valutazione del rischio corruttivo e alla conseguente identificazione e progettazione delle misure di prevenzione del rischio.

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente e del territorio in cui la società si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e condizionare la valutazione del rischio corruttivo e l'idoneità delle misure di prevenzione.

L'analisi del contesto interno riguarda invece gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità della struttura.



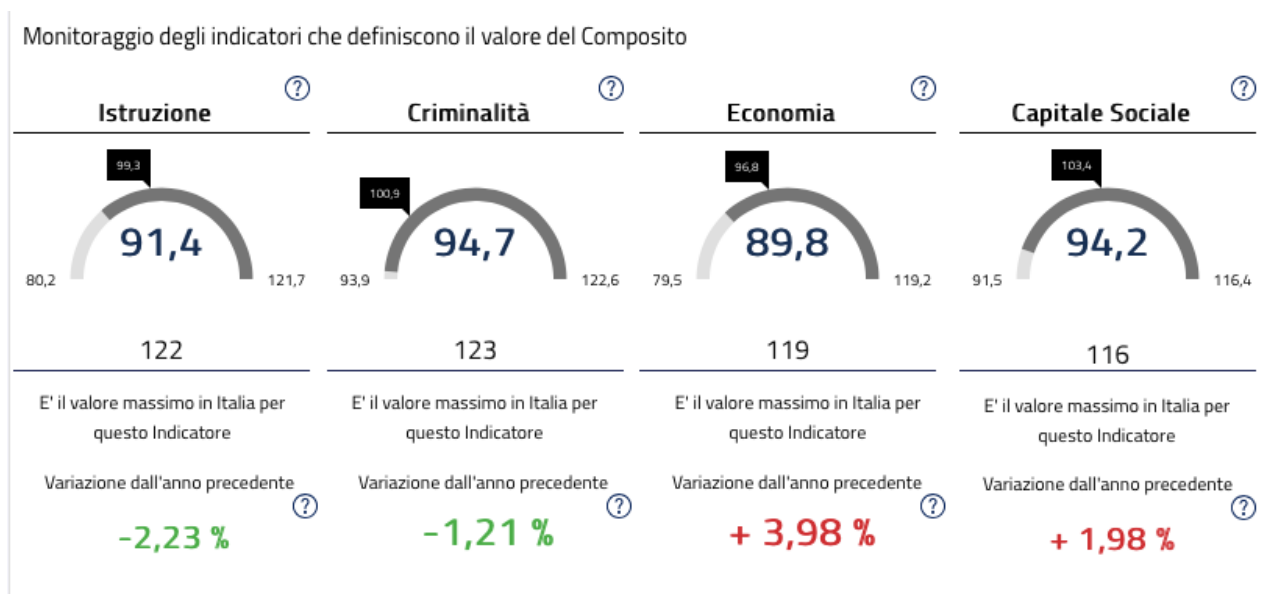
2. Il contesto esterno

La strategia di prevenzione del rischio corrottivo descritta nel presente documento tiene conto delle specificità del contesto esterno della società.

L'analisi del contesto esterno mostra come le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera la società possano condizionarne impropriamente la sua attività ed esporre l'organizzazione ad un maggiore rischio di corruzione.

Il rischio corrottivo a livello territoriale è misurato tramite i quattro domini tematici elaborati da ANAC e promossi tramite il progetto "Misurazione del rischio di corruzione".

Gli indicatori riportati di seguito si riferiscono alla provincia di Monza Brianza, con riguardo all'anno 2017 ultimo disponibile, e le variazioni sono rapportate all'anno precedente.



Dai suddetti dati si evince che l'indicatore "istruzione" e i suoi compositi sono in crescita.

Questo significa che sono sempre di più i giovani (15-19 anni) iscritti in anagrafe che hanno un'occupazione regolare o che seguono un percorso di studio.

Livelli elevati di istruzione sono associati a livelli bassi di corruzione.

Anche l'indicatore "criminalità" è in miglioramento. Tuttavia, ai fini della presente disamina rilevano gli aumenti dei procedimenti penali per reati di corruzione, concussione e peculato (+20,31%), per i reati contro l'ordine pubblico e ambientali (+3,45%) e per i reati contro il patrimonio e l'economia pubblica (+12,95%).

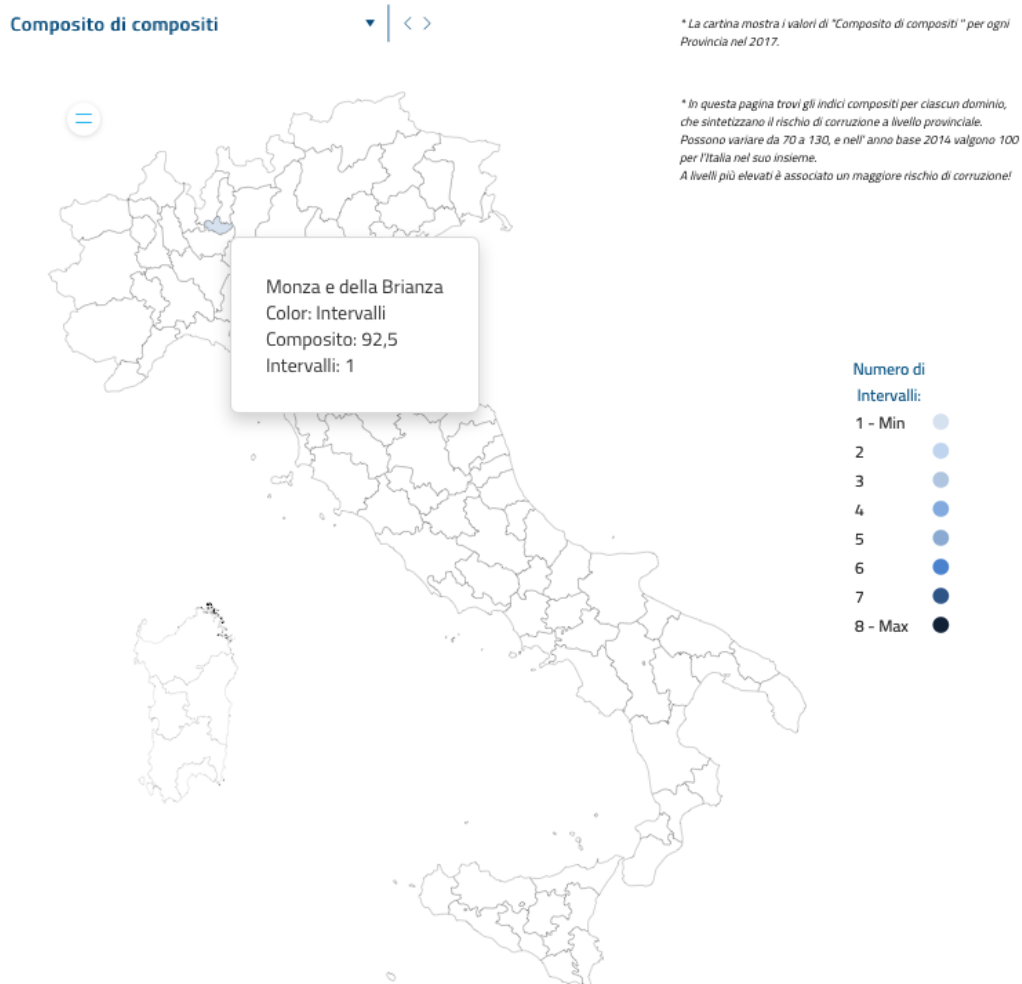
Più alto è il numero dei procedimenti penali avviati per i suddetti reati maggiore è il rischio di corruzione.

L'indicatore "Economia e territorio" e i suoi compositivi sono in crescita seppur sia leggermente in calo l'indice di attrattività (-0,06%).

L'alto livello e il grado di uguaglianza nella distribuzione del reddito, l'occupazione, la capacità di attrarre investimenti interni ed esteri e di favorire la nascita e la crescita di attività imprenditoriali, l'intensità della competizione nei mercati, la libertà economica, sono fattori che si associano a bassi livelli di corruzione.

Infine, l'indicatore "capitale sociale" segna lieve peggioramento rispetto all'anno precedente. I componenti che hanno influito maggiormente sull'indicatore in questione sono il "Cheating grado II Matematica" (+5,63%) e la "Varianza Grado V Matematica" (+10,31%) che indicano la presenza di dinamiche di segregazione nella formazione delle classi. In crescita, invece, risulta la partecipazione delle donne alla vita politica quale dato positivo (+1,55%).

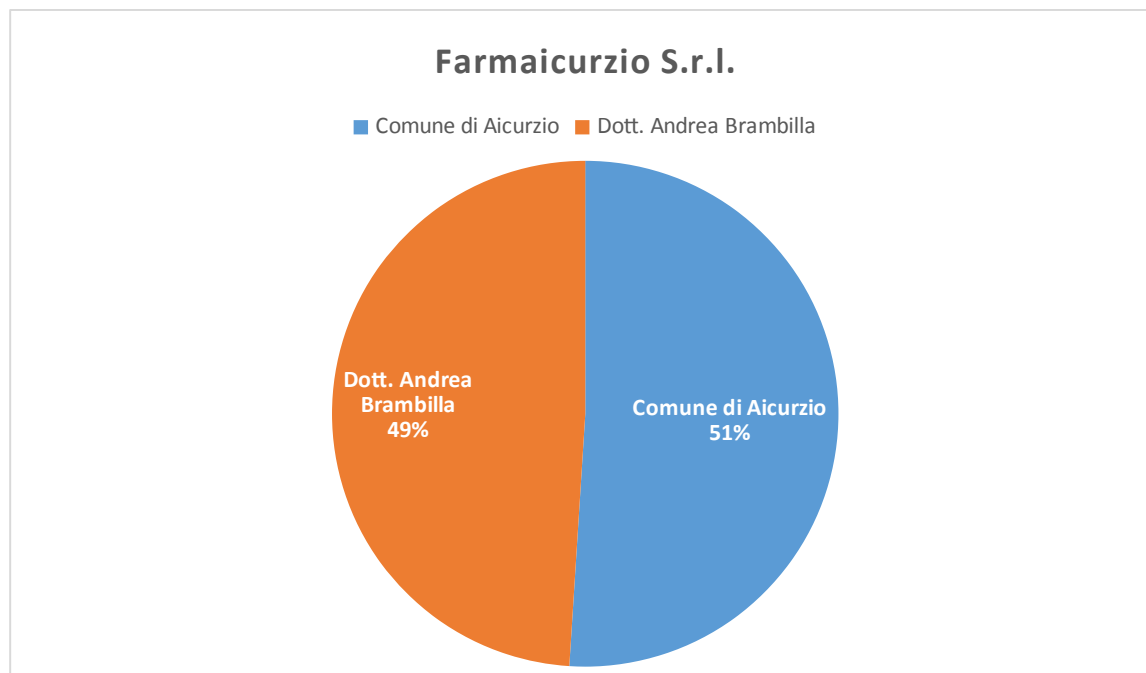
Nel complesso, il composito dei compositi associa alla provincia di Monza Brianza un livello di rischio pari a **1** su un numero di intervalli ricompreso tra 1 (minimo) e 8 (massimo).



3. Il contesto interno

La società Farmaicurzio S.r.l. è una società a partecipazione mista pubblico-privata, in controllo pubblico, costituita tra il Comune di Aicurzio ed il dottor Andrea Brambilla, quale socio privato operativo scelto tramite gara ad evidenza pubblica.

Il Comune di Aicurzio detiene il 51% del capitale sociale, mentre la restante quota di capitale, pari al 49%, è detenuta dal dottor Andrea Brambilla.



La società Farmaicurzio S.r.l. ha per oggetto la gestione della sede farmaceutica del Comune di Aicurzio, sita in I-20886 Aicurzio MB, Via Pietro Rogorini, 18.

La società ha per oggetto sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) preparazione e vendita al dettaglio di medicinali, specialità, prodotti e/o articoli farmaceutici e prodotti ad uso umano e veterinario, e/o articoli parafarmaceutici in genere;
- b) il commercio di sostanze e prodotti chimici, per l'infanzia, gli anziani, gli ammalati, di strumenti ed articoli igienico-sanitari, di articoli per la puericultura e per l'infanzia, articoli di profumeria e cosmesi, di articoli per la cura, l'igiene e la bellezza della persona, apparecchi e protesi ortopedici, ottica ed occhiali, apparecchi acustici, articoli di abbigliamento per neonati, calzature fisiologiche, ortopediche e correttive, alimenti vitaminici e dietetici per animali, articoli e/o prodotti aventi comunque attinenza con quelli sopra specificati;
- c) vendita al dettaglio di articoli e prodotti per l'alimentazione umana e alimenti dietetici;
- d) la produzione e la vendita di prodotti magistrali, galenici, cosmetici ed erboristici;
- e) il noleggio di apparecchi sanitari in genere;
- f) l'effettuazione di analisi non mediche;
- g) gestione, promozione e interventi di carattere sociale – sanitario in favore di anziani, infanzia, portatori di handicap, disabili ed altre categorie svantaggiate

In relazione a tale oggetto la Società può, inoltre, compiere, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie e connesse unicamente al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà pertanto assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in altre attività italiane e/o estere quali: società, imprese, enti, istituti, associazioni ed organismi anche consortili, in qualsiasi forma costituiti,

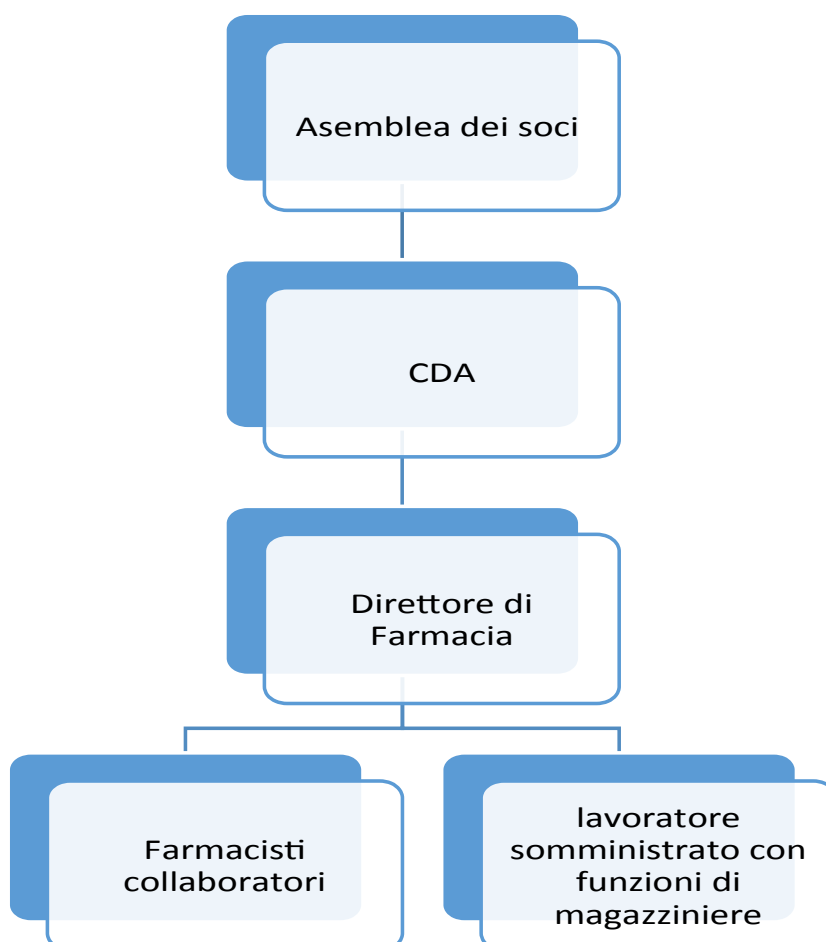
aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio nei limiti consentiti dalla legge, prestando anche eventuali servizi a favore di tali strutture, prestare fidejussioni ed avalli, concedere garanzie anche reali anche nei confronti di Banche ed Istituti di credito, anche nell'interesse di società collegate e controllate; quanto sopra, compresa l'assunzione di partecipazioni, non potrà essere svolta in via prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico (con esclusione delle attività di intermediazione mobiliare appositamente disciplinate dalla vigente legislazione in merito).

Farmaicurzio S.r.l., ad oggi, è governata da un Consiglio d'Amministrazione, a cui competono tutti i poteri per l'amministrazione della società, fatti salvi i poteri che per legge spettano all'assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione ha nominato un Amministratore delegato. Gli stessi poteri assegnati all'AD sono attribuiti al Presidente del CdA.

La gestione della farmacia è affidata ad un Direttore di Farmacia.

Da un punto di vista grafico, l'articolazione organizzativa della società può essere così rappresentata:



4. I soggetti coinvolti nel processo di definizione del sistema anticorruptivo.

Il sistema di prevenzione della corruzione predisposto di Farmaicurzio S.r.l. prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti, a cui sono attribuite le potestà riservate loro dalla legge e dallo statuto, oltre a quelle che si sono rese necessarie per garantire un monitoraggio su più livelli.

4.1. L'ente pubblico socio

Farmaicurzio S.r.l. è costituita come società a partecipazione mista pubblico-privata, alla quale partecipa direttamente il Comune di Aicurzio insieme al socio privato scelto con gara a doppio oggetto.

L'ente pubblico socio esercita sulla società un controllo penetrante sulla qualità dei servizi resi dalla società per conto del Comune ed impartisce gli indirizzi generali a cui dovrà conformarsi la gestione societaria affinché questa tenda sempre al perseguimento dell'interesse pubblico.

Nell'espletamento di tale attività di controllo, spetta all'Ente pubblico: (a) vigilare sulla nomina del RPCT dell'Azienda; (b) vigilare sull'adozione, da parte dell'Azienda, di misure di prevenzione integrative a quelle del "modello 231" se adottato; (c) promuovere e garantire il progressivo miglioramento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dall'Azienda, esprimendo atti di indirizzo agli amministratori, promuovendo modifiche statutarie e suggerendo cambiamenti organizzativi o dell'attività; (d) verificare l'assenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità in capo a coloro che sono stati designati a ricoprire gli incarichi previsti dal d.lgs. n. 39 del 2013, la cui nomina è statutariamente attribuita all'Ente pubblico locale.

4.2. L'organo amministrativo

L'organo di indirizzo della Società è il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione rispetta le misure anticorruptive la cui applicazione rientra nella propria competenza ed è tenuto a: (a) nominare il RPCT; (b) assicurare che il RPCT disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività; (c) approvare il PTPCT proposto dal RPCT; (d) definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; (e) promuovere il progressivo miglioramento del PTPCT dell'Azienda; (f) fornire al RPCT i chiarimenti e le risposte di cui lo stesso necessiterà per lo svolgimento delle proprie competenze; (g) verificare l'assenza di ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità in capo a coloro che ricevono incarichi previsti dal d.lgs. n. 39 del 2013, la cui nomina è statutariamente attribuita all'Organo amministrativo; (h) informare tempestivamente il RPCT delle iniziative riguardanti l'organizzazione, l'organigramma, le attività dell'Azienda, che potrebbero comportare una revisione del presente documento, siano esse promosse dall'Azienda o dall'ente pubblico socio; (i) informare tempestivamente il RPCT di eventuali segnalazioni ricevute o circostanze riscontrate in ordine ad irregolarità e/o illeciti per gli adempimenti di propria

competenza; (l) impartisce direttive affinché l'intera struttura organizzativa si adoperi per garantire la corretta attuazione delle misure previste dal presente documento; (m) vigilare sul corretto adempimento delle competenze anticorruptive poste in capo al Direttore di Farmacia.

Delle decisioni assunte dall'Organo amministrativo ne viene data comunicazione al RPCT affinché lo stesso possa valutare la necessità di apportare correttivi o integrazioni al PTPCT

4.3. L'amministratore delegato

L'Amministratore delegato di Farmaicurzio S.r.l. è anche Direttore di Farmacia.

Egli riceve la proposta di PTPCT da parte del RPCT e la trasmette al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore delegato è responsabile dell'attuazione generale delle misure di prevenzione previste dal PTPCT da parte dei farmacisti collaboratori e degli eventuali dipendenti o lavoratori somministrati ed è costantemente informato in merito alle principali iniziative che il RPCT dovesse intraprendere per ottimizzare il sistema di prevenzione della corruzione adottato presso la società.

4.4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Al RPCT della Società sono attribuite le seguenti competenze: (a) coordinare le attività funzionali alla stesura del PTPCT e curare la sua predisposizione; (b) proporre all'Organo di indirizzo il PTPCT per la sua approvazione; (c) segnalare all'Organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; (d) proporre modifiche del PTPCT quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni del PTPCT ovvero intervengano mutamenti nell'organizzazione, nell'organigramma, nell'attività dell'Azienda ovvero è necessario a migliorare il sistema anticorruzione e trasparenza dell'Azienda stessa; (e) redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT; (f) svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Azienda degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; (g) segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; (h) svolgere attività di monitoraggio di secondo grado sulla corretta attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste nel presente documento da parte dei relativi destinatari; (i) ricevere e riscontrare le segnalazioni di irregolarità e/o di illeciti (l) verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono intaccare, anche solo potenzialmente, l'immagine e l'integrità dell'Azienda ovvero giustificazioni su decisioni adottate in difformità alle indicazioni fornite nel PTPCT; (m) segnalare all'Organo di indirizzo i nominativi dei dipendenti che hanno mantenuto comportamenti che potrebbero

pregiudicare l'immagine e l'integrità dell'Azienda, ovvero che non hanno correttamente attuato le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste nel presente documento; (n) riesaminare l'istanza di accesso civico generalizzato nei casi di diniego totale o parziale; (o) esaminare e rispondere all'istanza di accesso civico semplice segnalando all'Organo di indirizzo l'assenza di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria; (p) curare la diffusione della conoscenza del presente documento nel suo complesso; (q) vigilare sul corretto adempimento delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013, con capacità di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalare le violazioni ad ANAC; (r) denunciare alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria fatti che rappresentano notizia di reato; (s) supportare l'OIV nella predisposizione delle attestazioni relative all'attuazione degli obblighi di pubblica e trasparenza; (t) qualora adottato, segnalare all'ODV la necessità di apportare perfezionamenti al MOG 231 ovvero ai documento di cui detto modello si compone.

L'RPCT dell'Azienda è **il dott. Andrea Brambilla**, indirizzo e-mail anticorruzionefermaicurzio@gmail.com, in quanto persona in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal PNA 2019, nonché dotata di adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Azienda.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è anche responsabile della Trasparenza.

4.5. L'organismo indipendente di valutazione

Presso la società si insedierà l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Le competenze ascrivibili all'OIV in materia di anticorruzione e trasparenza, conferite sono, in sintesi, quelle di seguito elencate: (a) offre, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo; (b) fornisce, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto, inclusa la rilevazione dei processi, alla valutazione e al trattamento dei rischi; (c) verifica i contenuti della relazione del RPCT ex art. 1, comma 14 Legge n. 190/2012, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e la trasparenza; (d) attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza; (e) verifica, anche su segnalazione ricevuta dal RPCT, circa i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di trasparenza, la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel PTPCT; (f) riceve le segnalazioni del RPCT riguardanti eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione del PTPCT.

4.6. Il Revisore dei conti

La Società è dotata di un Revisore legale dei conti.

Il Revisore esprime, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto, e illustra i risultati della revisione legale; verifica nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Revisore legale dei conti: (a) collabora con il RPCT nel processo di predisposizione e di aggiornamento del PTPCT; (b) fornisce al RPCT i chiarimenti e le risposte di cui lo stesso necessiterà per lo svolgimento delle proprie competenze; (c) trasmette al RPCT la relazione espressiva del proprio giudizio sul bilancio dell'Azienda se detto giudizio risulta negativo, con rilievi, oppure priva di giudizio; (d) comunica, per iscritto, all'RPCT presunti casi di irregolarità e/o di illeciti di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio del proprio incarico.

4.7. I Farmacisti collaboratori

I Farmacisti collaboratori rispettano le misure di prevenzione del rischio corruttivo previste dal PTPCT e sono tenuti a svolgere attività informativa nei confronti del RPCT, di iniziativa propria o su richiesta dello stesso.

La società si avvale di n. 4 farmacisti collaboratori.

4.8. Il personale della società

Gli eventuali ulteriori dipendenti o lavoratori somministrati di cui la Società potrà avvalersi saranno tenuti ad osservare le misure previste dal PTPCT.

In particolare, il personale è tenuto: (a) a rispettare le prescrizioni contenute nel presente PTPCT, la cui violazione determina responsabilità disciplinare ed eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile; (b) a prestare la propria collaborazione al RPCT, di iniziativa propria o su richiesta dello stesso; (c) a segnalare al RPCT eventuali situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza, anche ricorrendo al canale "*whistleblower*".

La società si avvale delle prestazioni di un lavoratore somministrato con funzioni di magazziniere.

4.9. I collaboratori occasionali

Tutti coloro che collaborano, anche occasionalmente, con Farmaicurzio S.r.l. sono tenuti ad osservare le misure previste dal PTPCT in quanto volte a prevenire illeciti corruttivi.

La violazione delle prescrizioni contenute nel presente PTPCT da parte del collaboratore è causa di risoluzione del rapporto contrattuale per fatti imputabili allo stesso.

Coloro che collaborano stabilmente con la società sono, inoltre, tenuti a prestare la propria collaborazione al RPCT, di iniziativa propria o su richiesta dello stesso, e a segnalare al proprio referente eventuali situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza durante l'espletamento dell'incarico.

5. Le condotte di natura corruttiva e la cattiva amministrazione.

Il PTPCT di Farmaicurzio S.r.l. è volto a ridurre il rischio che si manifestino in ambito aziendale comportamenti in danno alla società.

Esso, dunque, è teso a prevenire non solo quei reati che il legislatore definisce come "corruttivi" o aventi "natura corruttiva", bensì intende scoraggiare il compimento di qualunque condotta che, a prescindere dalla sua rilevanza penale, possa pregiudicare l'immagine di Farmaicurzio S.r.l. e il buon andamento della stessa rispetto all'interesse pubblico perseguito, sotto il profilo dell'imparzialità, dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione.

Si recepiscono le indicazioni fornite da ANAC, secondo cui i Piani "non devono riportare la descrizione del concetto di corruzione e le varie accezioni della stessa", e si dichiara che la descrizione delle principali fattispecie di reato è stata oggetto di specifica formazione tenutasi nell'anno 2022.

6. La mappatura dei processi

La mappatura consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi propri della società, con l'obiettivo di esaminare l'intera attività svolta per l'identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

Il RPCT, con il contributo dei membri del Consiglio d'Amministrazione e la collaborazione dei farmacisti collaboratori, ha individuato le seguenti aree di rischio:

n.	Area di rischio
1.	Risorse umane
2.	Contratti pubblici
3.	Incarichi e nomine
4.	Risorse Finanziarie
5.	Affari legali
6.	Gestione del patrimonio
7.	Liste d'attesa
8.	Gestione del magazzino

9.	Farmaceutica, dispositivi medici e altre tecnologie
10.	Gestione delle segnalazioni
11.	Trasparenza
12.	Gestione rapporti gerarchici
13.	Formazione

Per ogni Area di rischio sono stati individuati i singoli processi.

I processi individuati fanno riferimento a tutta l'attività svolta dall'azienda e non solo a quei processi che sono ritenuti esposti ad un maggiore rischio corruttivo.

Per ogni processo sono stati individuati gli **eventi rischiosi**, ossia quei comportamenti o fatti che possono verificarsi, anche solo ipoteticamente, a danno della società, tramite cui si concretizza fenomeno corruttivo, oltre che le **misure** più idonee a prevenire detti rischi e i responsabili tenuti ad attuare dette misure.

Si rinvia a quanto descritto all'allegato "A" del PTPCT di Farmaicurzio S.r.l. per ogni dettaglio.

7. L'analisi dei fattori abilitanti

Le misure di prevenzione del rischio corruttivo sono state individuate da Farmaicurzio S.r.l. tenendo conto dei principali fattori abilitanti del rischio corruttivo.

I principali fattori di rischio, da considerarsi comuni a tutte le Aree di Rischio nel loro complesso, sono da individuarsi:

- i. nell'eccessiva discrezionalità;
- ii. nella scarsa responsabilizzazione;
- iii. nella scarsa conoscenza della materia;
- iv. nell'insufficiente diffusione della cultura della legalità;
- v. nell'assenza di controlli e verifiche;
- vi. nella mancanza di trasparenza;
- vii. nell'esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- viii. nella mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva;
- ix. nell'inadeguata incentivazione economica del personale;
- x. nell'eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.

8. La ponderazione del rischio

La stima del rischio è attività funzionale ad individuare le priorità di intervento e le misure organizzative correttive e preventive per ridurre il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi.

L'approccio utilizzato da Farmaicurzio S.r.l. per stimare l'esposizione ai rischi di ogni singolo processo è di tipo misto, essendosi deciso di attribuire rilevanza ad elementi tanto qualitativi quanto quantitativi.

Si riportano gli indicatori di rischio che sono stati utilizzati per la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio del processo e delle sue attività:

- i. livello di interesse esterno;

I processi presentano interessi economici rilevanti e/o riconoscono benefici ai destinatari del processo?	
No, in nessun caso;	1
Sì, potrebbero riconoscere benefici, non necessariamente economici	3
Sì, il processo riconosce benefici e presenta interessi, anche economici	5

- ii. il grado di discrezionalità del decisore interno all'Azienda;

Il processo è discrezionale?	
No, è vincolato a presupposti e condizioni determinati dal legislatore	1
È parzialmente vincolato	3
È altamente discrezionale	5

- iii. manifestazione di eventi corruttivi;

Si sono verificati eventi corruttivi che hanno interessato l'azienda o le amministrazioni pubbliche di riferimento?	
No, non si sono verificati eventi corruttivi	2
Sì, si sono verificati eventi corruttivi	5

- iv. livello di collaborazione del responsabile del processo;

Il responsabile del processo ha collaborato nella predisposizione del PTPCT con riguardo al processo di propria competenza?	
Sì, ha collaborato attivamente	2
No, non ha collaborato	5

v. il grado di attuazione delle misure di trattamento;

Le misure di trattamento del rischio previste nel PTCPT sono operative?	
Sì, sono operative	2
No, sono state definite ma non risultano ancora operative	5

vi. il numero delle segnalazioni pervenute;

Sono giunte delle segnalazioni da parte di whistleblower o soggetti esterni?	
No, non sono state presentate segnalazioni	2
Sì, sono giunte segnalazioni	5

vii. i dati statistici riportati nella descrizione del contesto esterno;

L'azienda opera in un contesto particolarmente esposto a rischi corruttivi?	
No, non opera in un settore particolarmente esposto a rischi corruttivi	2
Sì, opera in un settore particolarmente esposto a rischi corruttivi	5

viii. impatto reputazionale;

Il livello di impatto può avere un evento corruttivo sull'immagine dell'azienda:	
Basso	1
Medio	3
Alto	5

Ad ogni risposta viene assegnato un punteggio e il totale dei punteggi determina il livello complessivo di esposizione del rischio, come indicato nel seguente prospetto:

Punteggio	Livello di rischio
1 – 10	Basso
10 - 25	Medio
26 – 35	Alto
36 - 45	Altissimo

La valutazione del rischio è stata condotta da Farmaicurzio S.r.l. nel rispetto dei principi guida richiamati nel PNA 2019, sovrastimando il rischio delle aree di rischio il cui punteggio risultava al limite della fascia di riferimento per ragioni di prudenza, nella consapevolezza che la corruzione è un fenomeno quantificabile solo in parte, considerato che gran parte del fenomeno resta sommerso.

La stima del livello di esposizione al rischio corruttivo terrà altresì conto che:

- nel corso dell'anno 2023, non si sono registrati in Azienda eventi corruttivi di alcun tipo;
- nel corso dell'anno 2023, non sono stati avviati procedimenti disciplinari;
- nel corso dell'anno 2023, non sono giunte segnalazioni di whistleblowing tramite i canali predisposti dall'Azienda.

Si riportano i risultati della valutazione:

n.	Area di rischio	Livello rischio
1.	Risorse umane	Alto (5, 5, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
2.	Contratti pubblici	Alto (5, 5, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
3.	Incarichi e nomine	Alto (5, 5, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
4.	Risorse Finanziarie	Medio (5, 1, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
5.	Affari legali	Medio (5, 5, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
6.	Gestione del patrimonio	Alto (5, 5, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
7.	Liste d'attesa	Alto (5, 5, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
8	Gestione del magazzino	Medio (5, 5, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
9	Farmaceutica, dispositivi medici e altre tecnologie	Alto (5, 5, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
10.	Gestione delle segnalazioni	Medio (1, 3, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
11.	Gestione dei rapporti gerarchici	Medio (3, 3, 2, 2, 2, 2, 5, 5)

12.	Trasparenza	Medio (3, 3, 2, 2, 2, 2, 5, 5)
13	Formazione	Medio (3, 3, 2, 2, 2, 2, 5, 5)

9. Misure di prevenzione del rischio corruttivo

Il PTPCT di Farmaicurzio S.r.l. individua le misure finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante l'attività propedeutica sopra descritta.

All'interno del PTPCT sono previste misure **generali e speciali**, a seconda che le stesse intervengano in maniera trasversale sull'intera organizzazione della Società ovvero agiscano in maniera puntuale su alcuni specifici rischi, nonché misure legali e discrezionali, se programmate in coerenza a specifici obblighi normativi ovvero applicate per autodeterminazione dalla società.

Le misure di cui si avvale Farmaicurzio S.r.l. al fine di ridurre il rischio corruttivo sono quelle di seguito riepilogate. Per ogni misura saranno indicati lo stato di attuazione, le modalità di realizzazione, i soggetti responsabili.

L'allegato "A" al PTPCT di Farmaicurzio S.r.l. riepilogherà le misure applicabili ai singoli processi, prevedendo, in aggiunta alle misure trasversali, ulteriori misure specifiche.

9.1 Codice etico e di comportamento

Farmaicurzio S.r.l. ha approvato un proprio Codice etico e di comportamento in cui sono espressi con chiarezza e fermezza i valori, gli ideali, la cultura, posti alla base dei comportamenti dei propri organi aziendali e di tutto il personale, anche non dipendente, a vario titolo coinvolto nella gestione dell'azienda, affinché la correttezza, la buona fede, la trasparenza e la professionalità rappresentino un impegno costante da parte di tutti.

È possibile consultare il Codice etico e di comportamento di Farmaicurzio S.r.l. accedendo alla sezione "Società trasparente" presente sul sito istituzionale della società.

Il codice etico e di comportamento è una misura generale da considerarsi operativa in ogni contesto e processo societario.

(1)

Misura di prevenzione:	previsione dell'obbligo di aderire al Codice etico negli atti di affidamento di incarichi o di costituzione del rapporto di lavoro quale condizione necessaria per la prosecuzione del rapporto.
------------------------	--

Stato di attuazione:	attuata
Destinatari della misura:	a) personale dipendente; b) tirocinanti; c) somministrati; d) collaboratori; e) fornitori; f) appaltatori; g) organi aziendali;
Soggetti responsabili dell'attuazione:	A.D.
Indicatore di monitoraggio	presenza o meno della clausola cit. in ogni atto di affidamento e/o contratto di assunzione.
Modalità di monitoraggio	Controllo a campione su numero di pratiche significativo in ordine alla presenza della clausola cit.
Obiettivo	Clausola inserita in tutti i contratti

(2)

Misura di prevenzione	Vigilanza sul rispetto del codice etico
Stato di attuazione	attuata
Frequenza	permanente / costante
Destinatari della misura	a) personale dipendente; b) tirocinanti; c) somministrati; d) collaboratori; e) fornitori; f) appaltatori; g) organi aziendali;
Soggetti responsabili dell'attuazione	La vigilanza è svolta dall'A.U.
Indicatori di monitoraggio	Riscontro al RPCT
Modalità di monitoraggio	Obbligo di segnalazione delle violazioni riscontrate

9.2. Conflitto d'interessi

Tutti coloro che fanno parte della struttura organizzativa di Farmaicurzio S.r.l., se chiamati ad esprimere pareri, compiere valutazioni tecniche, adottare atti endoprocedimentali o provvedimento finali e prendere decisioni in ogni genere, **si astengono al compiere l'atto a loro demandato** in caso di conflitto di interessi, **segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, al superiore gerarchico**, a cui compete valutare, in contraddittorio con il dichiarante, se la situazione segnalata realizzi un conflitto di interessi idoneo a ledere l'imparzialità, il decoro e il prestigio della società.

Nel caso in cui il soggetto preposto accerti la presenza di un conflitto di interessi, lo stesso sarà tenuto ad affidare il procedimento ad un diverso soggetto della società, in possesso di competenze specialistiche adeguate alla circostanza, oppure, in carenza di idonee figure professionali, dovrà avocarlo a sé stesso.

È facoltà del preposto all'accertamento di risolvere diversamente il conflitto di interessi, adottando ulteriori misure che, tenuto della natura e dell'entità del conflitto di interesse, del ruolo svolto dal dipendente nell'ambito della specifica procedura e degli adempimenti posti a suo carico, possono consistere:

- i. nell'adozione di **cautele aggiuntive** rispetto a quelle ordinarie in materia di controlli, comunicazione, pubblicità;
- ii. **nell'intervento di altri soggetti con funzione di supervisione e controllo**;
- iii. nell'adozione di **obblighi più stringenti di motivazione** delle scelte adottate, soprattutto con riferimento alle scelte connotate da un elevato grado di discrezionalità.

Si rammenta che le ipotesi di conflitto di interessi applicabili sono riconducibili alle seguenti tre tipologie:

- i. la prima, prevista dall'art. 42, c. 2, del codice dei contratti pubblici, si verifica ove il Responsabile del procedimento (RUP), ivi compresi quelli che possono influenzare la decisione di quest'ultimo, abbiano ***“direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendente nel contesto della procedura di appalto o di concessione”***;
- ii. la seconda, derivante dal richiamo operato dall'art. 42, c. 2, del codice dei contratti pubblici, alle fattispecie tipiche descritte dall'art. 7 del d.P.R. n. 62 del 2013, con riferimento a **rapporti di coniugio o convivenza; rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado; rapporti di frequentazione abituale; pendenza di una causa o di grave inimicizia; rapporti di credito o debito significativi; rapporti di tutorato, curatela, rappresentanza o agenzia; rapporti di amministrazione, dirigenza o gestione di associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti**;

- iii. la terza derivante anche essa dal richiamo al detto art. 7 del d.P.R. n. 62 del 2013, nella parte in cui esso si riferisce alle *“gravi ragioni di convenienza”*. A quest’ultima fattispecie va assimilata quella di cui all’art. 6-bis, della legge n. 241 del 1990, ovvero *“interesse anche potenziale”*.

Circa la portata delle norme e del significato esatto dell’aggettivo *“potenziale”* (art. 6-bis della legge n. 241 del 1990) e dell’espressione *“gravi ragioni di convenienza”* (art. 7 del d.P.R. n. 62 del 2013), il Consiglio di Stato, sezione consultiva per atti amministrativi, adunanza del 31 gennaio 2019, è del parere che *«Le situazioni di “potenziale conflitto” sono, quindi, in primo luogo, quelle che, per loro natura, pur non costituendo allo stato una delle situazioni tipizzate, siano destinate ad evolvere in un conflitto tipizzato (ad es. un fidanzamento che si risolve in un matrimonio determinante la affinità con un concorrente). Ciò con riferimento alle previsioni esplicite riguardanti sia il rapporto di coniugio, parentela, affinità e convivenza, sia alla possibile insorgenza di una frequentazione abituale, sia al verificarsi delle altre situazioni contemplate nel detto art. 7 (pendenza di cause, rapporti di debito o credito significativi, ruolo di curatore, procuratore o agente, ovvero di amministratore o gerente o dirigente di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti). Si devono inoltre aggiungere quelle situazioni, le quali possano per sé favorire l’insorgere di un rapporto di favore o comunque di non indipendenza e imparzialità in relazione a rapporti pregressi, solo però se inquadrabili per sé nelle categorie dei conflitti tipizzati. Si pensi a una situazione di pregressa frequentazione abituale (un vecchio compagno di studi) che ben potrebbe risorgere (dove la potenzialità) o comunque ingenerare dubbi di parzialità (dunque le gravi ragioni di convenienza)»*.

Affinché possa configurarsi una situazione di conflitto di interessi è necessario che il soggetto agente vanti un interesse **personale, ovvero condivida con un terzo**, con il quale l’agente versi in particolare rapporto, **lo stesso interesse**; un interesse **concreto, specifico e attuale, potenzialmente in contrasto con l’interesse funzionalizzato**.

Allo stesso modo sono anche i collaboratori in genere, non facente parte della struttura organizzativa di Farmaicurzio S.r.l. segnalano eventuali ipotesi di conflitto d’interessi, con particolare riferimento a rapporti di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell’impresa e i dirigenti e i dipendenti della società.

L’obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi rappresenta una misura generale da considerarsi operativa in ogni contesto e processo societario da applicarsi al verificarsi delle condizioni descritti in precedenza.

(3)

Misura di prevenzione	a) acquisizione, conservazione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto d’interessi rese da parte dei
-----------------------	---

	<p>destinatari al momento dell'assegnazione dell'incarico in genere;</p> <p>b) richieste di aggiornamento con cadenza biennale della dichiarazione di insussistenza di situazione di conflitto di interessi;</p> <p>c) obbligo del RUP di rendere la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per ogni singola gara;</p> <p>d) obbligo dei commissari di gara e/o di valutazione (per appalti e selezione di personale) di rendere la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per ogni singola gara:</p> <p>e) obbligo dei soggetti chiamati a compiere pareri, compiere valutazioni tecniche, adottare atti endoprocedimentali, provvedimenti finali o decisioni in ogni genere, di rendere una dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi.</p>
Stato di attuazione:	attuata
Destinatari della misura:	<p>a) organi societari;</p> <p>b) dipendenti e collaboratori di ogni tipo;</p> <p>c) RUP;</p> <p>d) Commissioni di gara e/o di selezione;</p> <p>e) appaltatori / concessionari / consulenti</p>
Soggetti responsabili dell'attuazione e del ricevimento delle dichiarazioni:	<p>Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e gli aggiornamenti sono rese dal soggetto che conferisce l'incarico.</p> <p>Le dichiarazioni di sussistenza di ipotesi di conflitto di interessi sono comunicate al superiore gerarchico o comunque riportate negli atti assunti.</p>
Indicatore di monitoraggio	<p>a) Presenza della dichiarazione;</p> <p>b) presenza della dichiarazione aggiornata;</p>

	<p>c) presenza della dichiarazione per ogni singola gara;</p> <p>d) presenza della dichiarazione dei commissari per ogni singola gara / selezione</p> <p>e) presenza della dichiarazione negli atti contenente la volontà del dichiarante.</p>
Modalità di monitoraggio:	Controllo a campione su numero di pratiche significativo in ordine alla presenza delle dichiarazioni cit.

9.3. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Nel rispetto delle prescrizioni dettate dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, Farmaicurzio S.r.l. verifica la sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità acquisendo da parte degli interessati le dichiarazioni di insussistenza di dette ipotesi e verificando tempestivamente la veridicità delle dichiarazioni rese.

(4)

Misura di prevenzione	<p>a) all'atto dell'assunzione dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di <u>inconferibilità</u>, quale condizione essenziale per l'acquisizione dell'efficacia del contratto;</p> <p>b) all'atto dell'assunzione dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di <u>incompatibilità</u>;</p> <p>c) acquisizione, conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità;</p> <p>d) aggiornamento delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità con cadenza annuale;</p> <p>d) verifica riguardante la veridicità delle dichiarazioni rese da parte degli interessati;</p>
Stato di attuazione:	attuata

Destinatari della misura:	ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
Soggetti responsabili dell'attuazione e del ricevimento delle dichiarazioni:	Le dichiarazioni e gli aggiornamenti sono richieste dall'organo che procedere al conferimento dell'incarico, avvalendosi del supporto dei responsabili di area amministrativa
Indicatore di monitoraggio	a) Presenza della dichiarazione; b) presenza della dichiarazione aggiornata;
Modalità di monitoraggio:	Controllo a campione su numero di pratiche significativo in ordine alla presenza delle dichiarazioni cit.

(5)

Misura di prevenzione	Vigilanza sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013.
Stato di attuazione	attuata
Frequenza	in occasione di ogni dichiarazione
Destinatari della misura	ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
Soggetti responsabili dell'attuazione	Le verifiche sono compiute dall'organo che procedere al conferimento dell'incarico, avvalendosi del supporto della struttura organizzativa di supporto.
Indicatori di monitoraggio	Dichiarazione di compiuta verifica da parte del soggetto responsabile
Modalità di monitoraggio	Controllo a campione su numero di pratiche significativo in ordine alla presenza delle dichiarazioni cit.

9.4. Divieto post-employment (*pantouflage*)

Farmaicurzio S.r.l. adotta le misure seguenti allo scopo di garantire l'attuazione delle disposizioni sul *pantouflage* di cui all'art. 53, c. 16-ter, del decreto legislativo 165 del 2001.

(6)

Misura di prevenzione:	<p>a) l'inserimento di apposite clausole negli atti di conferimento degli incarichi che prevedono specificamente il divieto di <i>pantouflage</i>;</p> <p>b) la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dall'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;</p> <p>c) la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto</p>
Stato di attuazione:	attuata
Destinatari della misura:	i soggetti titolari di uno degli incarichi previsti dal d.lgs. n. 39/2013, espressamente indicati all'art. 1, ovvero gli incarichi amministrativi di vertice, gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, gli incarichi di amministrazione;
Soggetti responsabili dell'attuazione e del ricevimento delle dichiarazioni:	<p>L'inserimento delle clausole avviene ad opera del AD.</p> <p>L'acquisizione delle dichiarazioni compete all'organo che conferisce l'incarico.</p>
Indicatore di monitoraggio	Presenza delle clausole e delle dichiarazioni per ogni incarico conferito
Modalità di monitoraggio:	Controllo della presenza delle clausole su un campione significativo.

(7)

Misura di prevenzione	Verifica in caso di segnalazione / notizia circostanza di violazione del divieto di <i>post-employment</i> .
Stato di attuazione	attuata
Frequenza	In caso di segnalazione / notizia circostanziata
Destinatari della misura	ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
Soggetti responsabili dell'attuazione	Le verifiche sono compiute RPCT.
Indicatori di monitoraggio	Esito del procedimento di verifica per ogni segnalazione / notizia circostanziata ricevuta
Modalità di monitoraggio	Verifica in ordine alla sussistenza delle condizioni descritte dalla norma ed eventuale successiva segnalazione all'ANAC

9.5. Formazione sui temi dell'etica e della legalità

L'incremento della formazione a favore del personale che opera in Farmaicurzio S.r.l. rientra tra gli obiettivi strategici deliberati dall'Organo amministrativo della società.

Nel corso dell'anno 2025 sarà programmata una giornata di formazione sulle seguenti tematiche, dando priorità alle materie afferenti alle aree di rischio con maggiore livello di esposizione a fenomeni corruttivi.

Misura	Formazione a distanza o in presenza
Stato di attuazione:	programmata
Destinatari della misura:	Cd'A, AD., RPCT, dipendenti e stabili collaboratori
Fabbisogno formativo:	a) selezione del personale;
Soggetto responsabile:	il RPCT, a cui compete la valutazione in ordine esigenze formative e l'individuazione dei partecipanti, oltre che controllare l'effettiva partecipate e apprendimenti da parte dei discenti coinvolti.

	L'organizzazione avviene d'intesa con il AD. al fine di garantire la continuità aziendale e non creare disservizi.
Indicatore di monitoraggio	giornate di formazione
Modalità di monitoraggio:	verificare degli attestati di partecipazione e delle giustificazioni del personale assente

La giornata di formazione prevedrà l'analisi delle disposizioni normative rilevanti in materia, oltre a proporre ai discenti l'approfondimento di situazioni reali di rischio corruttivo (*case studies*) che potrebbero verificarsi durante la normale attività lavorativa.

9.6. La condivisione delle scelte in luogo della rotazione ordinaria

Farmaicurzio S.r.l. non rientra tra gli enti tenuti ad attuare la rotazione ordinaria in quanto non ricompresa tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*).

Farmaicurzio S.r.l. ha ritenuto comunque opportuno ricorrere a misure alternative alla rotazione ordinaria che siano in grado di sortire un effetto analogo a quello della rotazione.

9.7. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

Con riferimento alle segnalazioni, il D.lgs. n. 24/2023 ha radicalmente modificato la normativa in materia di whistleblowing, raccogliendo — in un unico testo normativo — l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato.

Dal combinato disposto degli artt. 1 e 2 del d.lgs. n. 24/2023 si ricava che il whistleblower è la persona che segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità Giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Sono legittimate a segnalare le persone che operano nel contesto lavorativo di un soggetto del settore pubblico o privato, in qualità di dipendenti pubblici, lavoratori subordinati del settore privato, lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato, collaboratori, liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato, volontari e tirocinanti, azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

I predetti soggetti possono effettuare le segnalazioni rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 24/2023:

- i. quando il rapporto giuridico è in corso;

- ii. quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- iii. durante il periodo di prova;
- iv. successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso.

Possono essere oggetto di segnalazione, comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- i. violazioni di disposizioni normative nazionali, ovvero
- ii. illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- iii. condotte rilevanti ai sensi del d. lgs. n. 231/01 o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti
- iv. violazioni di disposizioni normative europee, ovvero:
- v. illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativi a determinati settore (es. appalti pubblici, tutela dell'ambiente);
- vi. atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- vii. atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- viii. atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

La segnalazione inoltre può avere ad oggetto anche:

- i. le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate;
- ii. le attività illecite non ancora compiute ma che il whistleblower ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precisi e concordanti;
- iii. i fondati sospetti: "le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il whistleblower, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti" (cfr. Linee Guida ANAC).

Sono previste quattro modalità per effettuare le segnalazioni:

- i. un canale interno, la cui gestione è affidata, nel caso dell'Azienda, al RPCT, in conformità all'art. 4 co. V D. lgs. n. 24/2023;
- ii. un canale esterno, gestito da ANAC;
- iii. una divulgazione pubblica;
- iv. una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

La scelta del canale di segnalazione non è rimessa alla discrezionalità del whistleblower, in quanto, in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni di cui all'art. 6 D.lgs. n. 24/2023 (a cui si rinvia integralmente), è possibile effettuare una segnalazione esterna.

Farmaicurzio S.r.l. si è dotata di una procedura (cd. canale interno), formalmente approvata dall'Organo Amministrativo, in materia di *whistleblowing*, in linea con il dettato normativo di cui al D.lgs. n. 24/2023, a cui si rinvia integralmente.

Misure di prevenzione	Tutela riconosciuta a favore di coloro che segnalano illeciti
Stato di attuazione:	Attuata
Destinatari della misura:	Soggetti descritti in precedenza;
Modalità di attuazione:	Regolamento a cui è data ampia diffusione e trasparenza; adozione di specifica piattaforma di <i>whistleblowing</i> .
Soggetti responsabili dell'attuazione	RPCT
Destinatario delle segnalazioni:	RPCT

10. Il monitoraggio

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT è programmato su più livelli.

Il monitoraggio di primo livello è compiuto dall'AD.

Il monitoraggio di secondo livello è realizzato dal RPCT, al quale compete verificare l'attuazione delle misure di prevenzione da parte dei responsabili, tenendo conto degli indicatori di monitoraggio.

Le verifiche di II livello vengono programmate dal RPCT nel Piano di monitoraggio in cui vengono annotati anche i relativi esiti.

Attività di monitoraggio di II livello	Frequenza
1° controllo	<u>Maggio</u> <i>Monitoraggio e verifica delle misure anticorruptive</i>
2° controllo	<u>Dicembre</u> <i>Attività di monitoraggio e verifica misure di trasparenza</i>

Le verifiche programmate in attuazione dell'attività di monitoraggio di II livello non esauriscono l'attività di vigilanza del RPCT in quanto alle attività pianificate si aggiungono quelle non pianificate che si renderanno necessarie in occasione di determinati eventi, quali, a titolo esemplificativo, dichiarazioni di conflitti di interesse, segnalazioni da parte di *whistleblower* o altri soggetti.

Al RPCT compete altresì intervenire con tempestività per ridefinire una misura di trattamento che si sia rivelata non idonea a prevenire il rischio corruttivo.

11. Il riesame

Al fine di garantire un miglioramento progressivo e continuo del Piano, il RPCT procede a riesaminare della funzionalità del sistema e definisce i soggetti da coinvolgere nel riesame.

Il riesame è effettuato con cadenza semestrale e riguarderà tutte le fasi del processo di gestione del rischio allo scopo di individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

SEZIONE II - TRASPARENZA

12. Il Piano Triennale della Trasparenza.

Il Piano Triennale per la Trasparenza (in breve "PTT") costituisce una sezione del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il PTT è volto a garantire l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti da Farmaicurzio S.r.l., allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle finalità istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

Essa è anche da considerare come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta.

13. Il Responsabile per la trasparenza

Il RPCT di Farmaicurzio S.r.l. assume anche l'incarico di Responsabile per la Trasparenza (RT).

Il RT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte uffici preposti alla pubblicazione, verificando che i dati pubblicati siano completi, chiari, accessibili e aggiornati, e segnalando, all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi sanciti dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

14. Gli obblighi di pubblicazione

La società pubblica sul proprio sito internet, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, i dati, i documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013, rispettando quanto previsto dall’Allegato “B” al presente PTPCT, in cui sono specificati gli aspetti operativi inerenti alla pubblicazione.

L’Allegato “B” al PTPCT di Farmaicurzio S.r.l. individua:

1. l’ufficio tenuto all’individuazione ed all’elaborazione dei dati da pubblicarsi;
2. l’ufficio tenuto alla pubblicazione dei dati da pubblicarsi;
3. i termini entro cui i dati dovranno essere pubblicati;
4. le modalità di vigilanza e di monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di pubblicità.

L’Allegato “B” riporta il *link* alla pagina dell’ANAC in cui reperire le FAQ Trasparenza predisposte per ogni specifica sotto-sezione.

15. Usabilità e comprensibilità dei dati

Farmaicurzio S.r.l. si impegna a rispettare il principio di “minimizzazione dei dati”, al fine di limitare a quanto strettamente necessario le pubblicazioni contenenti dati personali.

Caratteristica dati	Note esplicative
Completi ed accurate	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere comprensibile ed esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto, occorre: <ol style="list-style-type: none"> i. evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca e complichino l’effettuazione di calcoli e comparazioni. ii. selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche.
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l’ipotesi.

Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto, sono riutilizzabili e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti. Prima della pubblicazione ogni informazione dovrà essere verificata dal RPCT o dal GdL a cui il RPCT potrà fare riferimento per le operazioni di raccolta, verifica e pubblicazione dei dati. In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle caratteristiche riportate nella tabella precedente.

16. Riservatezza dei dati personali

In adempimento alla nuova normativa in materia di trattamento dei dati di cui al Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 101/2018, che ha modificato il c.d. Codice privacy, l'Azienda ha iniziato l'attività di adeguamento anche organizzativa e strutturale, procedendo, tra gli altri adempimenti, ad implementare il proprio sito istituzionale con un'area dedicata alla policy privacy.

Nel corso del 2024, tale attività di compliance proseguirà nelle forme e nei modi richiesti anche coordinando le disposizioni normative in materia di trattamento dei dati con quelle relative alla pubblicazione dei dati e documenti di cui al D.lgs. n. 33/2013, ivi compresi momenti formativi di tipo trasversale.

17. Istanza di accesso agli atti

Le istanze di accesso agli atti amministrativi possono essere presentate a Farmaicurzio S.r.l. tramite *e-mail*, all'indirizzo farmaicurzio@yahoo.it, utilizzando la modulistica aziendale all'aupo predisposta, reperibile sul sito istituzionale della società, nella sezione "Società Trasparente".

Ai sensi della legge. n. 241 del 1990, può presentare istanza di accesso agli atti e documenti amministrativi chiunque dimostri un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione personale giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso.

È considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse.

Tramite l'istanza di accesso agli atti, l'interessato può chiedere di ricevere una copia del documento amministrativo di suo interesse oppure di prenderne visione a seconda delle necessità.

Si applicano le previsioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, ivi comprese quelle relative alle esclusioni ed ai limiti del diritto di accesso ed il previo coinvolgimento di soggetti terzi eventualmente coinvolti.

Responsabile accesso agli atti: dott. Andrea Brambilla.

18. Istanza di accesso civico

L'art. 5 del d.lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del d.lgs. 97/2016, riconosce a chiunque:

- il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale (accesso civico "semplice");
- il diritto di accedere ai dati e ai documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis (accesso civico "generalizzato").

Le istanze di accesso civico semplice sono inviate all'indirizzo e-mail anticorruzione@farmaicurzio@gmail.com, specificando, nell'oggetto della comunicazione, che trattasi di "Istanza di riesame accesso civico semplice".

Le istanze di accesso civico semplice sono evase dal RPCT di Farmaicurzio S.r.l., entro 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione della richiesta.

I soggetti interessati possono presentare l'istanza di accesso civico, avvalendosi del modulo presente sul sito istituzionale di Farmaicurzio S.r.l. alla sezione "Amministrazione trasparente/Anticorruzione e trasparenza".

Le istanze di accesso civico generalizzato sono inviate all'indirizzo e-mail farmaicurzio@yahoo.it, specificando, nell'oggetto della comunicazione, che trattasi di "Istanza di riesame accesso civico generalizzato".

Le istanze di accesso civico generalizzato sono evase dall'AD, entro 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione della richiesta.

I soggetti interessati possono presentare l'istanza di accesso civico generalizzato, avvalendosi del modulo presente sul sito istituzionale di Farmaicurzio S.r.l. alla sezione "Amministrazione trasparente/Anticorruzione e trasparenza".

Responsabile delle istanze di accesso civico generalizzato: dott. Andrea Brambilla.

In caso di diniego totale o parziale a quanto richiesto con accesso civico generalizzato, o in caso di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT, trasmettendo la relativa istanza, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo farmaicurzio@lamiapec.it

L'oggetto della comunicazione dovrà riportare la seguente dicitura "Istanza di riesame accesso civico generalizzato" – Riservata al Responsabile del potere sostitutivo".

Il RPCT decide sull'istanza di riesame con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

SEZIONE III - GLI OBIETTIVI STRATEGICI

19. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La legge n. 190/2012 riserva agli organi di indirizzo delle società a controllo pubblico la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Come affermato da ANAC nel PNA 2019, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza "*costituiscono contenuto necessario del PTPCT*" e devono essere tesi a promuovere maggiori livelli di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

L'organo amministrativo di Farmaicurzio S.r.l. ha stabilito di perseguire i seguenti obiettivi strategici: (a) inserire nel prossimo aggiornamento del PTPCT una sezione dedicata all'esito dell'attività di monitoraggio svolta durante l'anno 2024; (b) insistere con la formazione sui temi dell'etica e della legalità; in materia di trasparenza: (a) valutare la possibilità di inserire una modalità di tracciamento del numero delle visite; (b) completare il controllo relativo alla cancellazione dei documenti non più attratti agli obblighi di pubblicità per decorrenza del termine fissato dal legislatore.